



Gruppo Consiliare Risolleviamo Conca

INTERROGAZIONE CONSILIARE A RISPOSTA SCRITTA

(ex art. 24 Regolamento del Consiglio comunale)

Al Signor Sindaco

e p.c.

Prefettura di Caserta

protocollo.prefce@pec.interno.it

OGGETTO: Mancata erogazione d'acqua nella frazione Potete.

I sottoscritti Consiglieri comunali David Lucio SIMONE e Franco CALCE

Premesso che

- periodicamente il territorio comunale è interessato da disservizi nella fornitura dell'acqua;
- numerosi cittadini residenti nella frazione Potete hanno informato i sopracitati Consiglieri della mancata erogazione di acqua nella predetta frazione da **più di un mese**;
- è compito del Sindaco garantire e tutelare la salute dei cittadini, alla luce dell'art. 54 comma 2 del Decreto Lgs.vo n° 267/2000;
- l'acqua rappresenta un bene primario e la sua mancanza o la sua sensibile riduzione, incide in maniera negativa sulla qualità della vita, andando a compromettere le attività più semplici del singolo individuo e della collettività;

Considerato inoltre che


- l'erogazione dell'acqua è una prestazione essenziale che la Pubblica Amministrazione è tenuta a garantire;
- un costante monitoraggio delle situazioni di criticità sarebbe altamente auspicabile visto il ripetersi della problematica sopramenzionata su tutto il territorio comunale;
- questo grave disservizio sta seriamente compromettendo la vita di numerose famiglie di Potete che lamentano la mancanza di un bene primario come l'acqua e che sono costrette ad acquistare pompe e cisterne d'acqua, con gravi ricadute anche in termini economici;
- la carenza d'acqua provoca notevoli disagi alle famiglie residenti nelle zone colpite dal disservizio, in modo particolare bambini, anziani ed ammalati.

Interrogano il Sindaco

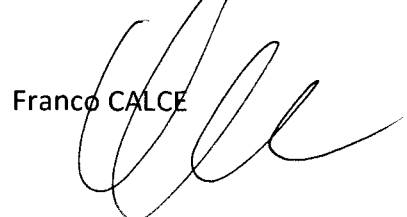
Per sapere

- 1) Quali siano le cause tecniche della mancanza di acqua;
- 2) Quali provvedimenti intenda adottare l'Amministrazione al fine di garantire la corretta erogazione d'acqua nella frazione Potete;
- 3) Se non ritenga intollerabile che gli abitanti di una intera frazione del nostro Comune siano costretti a "sopravvivere" senza un bene primario qual è l'acqua e non senta il dovere morale e politico di adoperarsi **concretamente** per la risoluzione della problematica in questione;
- 4) Se non ritenga di doversi scusare con i cittadini che sono costretti a subire questi continui disservizi.

Conca della Campania, 5 aprile 2016.



David Lucio SIMONE



Franco CALCE